



**FILT CGIL ABRUZZO**

**PATTO DI STABILITA', IL CONSIGLIO REGIONALE INTERVIENE SULL'ART.67**

**NESSUNA ABROGAZIONE, PASSA LA LINEA DELLA CGIL  
RESTANO I VINCOLI PER LE CONSULENZE ESTERNE E PER GLI AUMENTI A DIRIGENTI E CDA**

Con soddisfazione abbiamo appreso che Il Consiglio Regionale riunitosi in data odierna, dando seguito agli impegni assunti dall'Assessore ai trasporti Giandonato Morra, è intervenuto sull'articolo 67 della Legge Finanziaria Regionale, cancellando definitivamente quei vincoli legislativi che avrebbero comportato l'applicazione del Patto di stabilità ai circa 2000 lavoratori della aziende pubbliche di trasporto regionale con il conseguente congelamento delle retribuzioni nel triennio 2011 – 2013.

Questo provvedimento legislativo, giunge a conclusione di una serie di iniziative di carattere politico/sindacale messe in atto dalla Filt Cgil sin dall'approvazione della Legge Finanziaria Regionale.

Tra esse ci teniamo a ricordare le note ufficiali inviate in più di una circostanza ai massimi vertici istituzionali regionali, le diffide trasmesse ai Presidenti delle aziende coinvolte dal provvedimento (Arpa, Gtm, Sangritana e Cerella) nonché il presidio di lavoratori provenienti da tutta la regione organizzato in occasione del Consiglio Regionale del 25 marzo, giorno in cui una delegazione guidata dal Segretario della Filt Cgil Abruzzo Luigi Scacciaepre, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio Regionale Nazario Pagano e dai Capigruppo Consiliari.

Apprezziamo inoltre come il Consiglio Regionale con una posizione unanime, abbia voluto prendere nella totale considerazione i suggerimenti e le proposte espresse dalla Filt Cgil in occasione del verbale di accordo sottoscritto lo scorso 12 aprile con l'Assessore Regionale ai trasporti.

In definitiva, il legislatore piuttosto che procedere all'abrogazione tout court dell'art.67, si è limitato a cancellare la sola parte riguardante i vincoli retributivi a carico dei lavoratori, lasciando pertanto inalterate quelle misure di contenimento delle spese a carico delle imprese di trasporto contenute nel provvedimento di Legge e che spaziano dalla riduzione dei compensi nei confronti dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal taglio delle consulenze esterne nella misura del 20% rispetto al 2009 e dal ridimensionamento dei trattamenti economici spettanti al direttore e ai dirigenti.

Tutte misure condivisibili che porteranno all'eliminazione di sprechi e ad una drastica riduzione di oneri non sempre necessari, a tutto vantaggio di una migliore qualità e competitività del settore.